



PARROCCHIA

# BUONPASTORE

la nostra comunità

Viale Venezia, 108 - Brescia

Periodico di informazione - n. 7, dicembre 2014

## Una famiglia imperfetta, ma capace di sognare.

Carissimi,

la festa del Santo Natale si avvicina sempre più. E con essa, la trepidazione per rendere speciali quei giorni di festa. Poco importa se la nostra casa diventerà "albergo a tempo" per il via vai di ospiti; "campo di battaglia" per i pranzi a ripetizione; "dormitorio" per marito e figli insonnoliti dall'ozio; "magazzino" in cui depositare i molti regali. Ma poi, dobbiamo constatare, senza tutto questo "disordine organizzato" non sarebbe un vero Natale!

Anche se ci lamentiamo per i tanti preparativi natalizi cui siamo obbligati, è proprio questa intensità a caratterizzare il Natale. Sono i vissuti "intensi" a rendere bella la vita. Apatia e monotonia, del resto, sono condizione d'infelicità per tempi ordinari. Semmai il problema vero

è chiederci se sappiamo dare pari intensità anche all'aspetto spirituale: il Natale è generato dalla fede e dal raccoglimento interiore, non dalla frenesia e dal consumismo.

Senza scordare che queste due settime-

ndo: "solamente colui che compie la volontà di Dio è per me, padre madre e sorella."?

Scopriamo ogni giorno di più che viviamo all'interno di attese e speranze tradite; bombardati da falsi sogni ed incapaci

*Buon Natale e Felice Anno Nuovo  
a tutta la comunità dai vostri sacerdoti*

ne natalizie di vita familiare, cui tutti siamo obbligati, finiscono per mettere a dura prova anche i rapporti sociali domestici. I single, è risaputo, soffrono molto di solitudine durante le feste; e che vive in famiglia, comunque, soffre per sentirsi troppo controllato e imprigionato dai parenti.

La famiglia, cuore della società e della comunità cristiana, rischia il tracollo da "feste natalizie"; altro che Sinodo della Chiesa con documenti e attese di cambiamenti per il futuro.

Sorge spontaneo constatare che la famiglia perfetta non esiste. Neppure la Sacra famiglia (Maria, Giuseppe e Gesù) fu perfetta in tutto. Vi ricordate le disubbidienze di Gesù che da fanciullo si "perse" nel tempio creando apprensione ai suoi genitori? E si giustificò dicendo: "non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio?". O di quando, ad inizio della vita pubblica, lasciò i suoi familiari fuori dalla porta di-

di reagire scegliendo il bene. Il vero Bene! Una "famiglia da sogno", modello "Mulinello Bianco" è pura utopia. Buona solo per far vendere qualche biscotto in più. Una famiglia capace di sognare, invece, è una realtà in cui uomo, donna e figli, fanno porsì dei traguardi. Famiglia capace di sognare, perché capace di vivere con dignità le piccole grandi cose di ogni giorno. Perché sa dare un nome ai desideri. Sa vivere con stupore la normalità della vita. Sa raccontare gli incontri con gli amici e sorridere per sciocchezze. Una famiglia imperfetta (perché umana) ma capace di sognare (perché viva di scopi e valori), può essere anche la metafora della nostra comunità.

Il nostro essere imperfetti e capaci di sognare è un dono. Un grande dono che Dio ci ha fatto per insegnarci a crescere. Come bambini appena nati abbiamo la possibilità di vivere in pienezza una vita nuova.

È questo il più sentito augurio che offro a noi tutti: Buon Natale! Una nuova nascita per riappropriarci della speranza presente in noi, nonostante le molte imperfezioni.

don Claudio  
Vostro Parroco



## Le tappe della nostra storia

**1 dicembre 1979**

Mons. Morstabilini consacrò l'altare maggiore e la chiesa. In quel tempo si chiamava Parrocchia del Sacro Cuore.

Una celebrazione, perché possa trasmettere conoscenze storiche, emozione fede, domanda sempre un tempo di preparazione. In passato, si era soliti fare alcuni incontri serali. L'esperienza degli ultimi tempi dimostra, purtroppo, che è una formula vecchia con poca partecipazione di fedeli.

Abbiamo pertanto pensato ad una formula nuova, che coinvolga tutta la comunità almeno nella conoscenza degli elementi base su cui si fonda la nostra partecipazione e la nostra fede.

**In sintesi:**

*Domenica 9 novembre* - Abbiamo sviluppato il tema: Consacrare un luogo

*Domenica 16 novembre* - Abbiamo sviluppato il tema: - Consacrare il cuore

*Domenica 23 novembre* - Abbiamo sviluppato il tema: - Consacrare il corpo

*Domenica 30 novembre* - mons Gianfranco Mascher (Vicario generale) ha presieduto la solenne celebrazione eucaristica delle ore 11,00. In essa abbiamo confermato il nostro grazie a Dio per i tanti doni che sempre ci elargisce, nella vita personale, nella famiglia, nella comunità ecclesiale.

### Come saranno ricordati alcuni eventi:

**35° di consacrazione dell'altare**

Domenica 30 novembre 2014

*Solenne Celebrazione con presieduta da Mons. Gianfranco Mascher, vicario generale della Diocesi di Brescia*

**50° d'inaugurazione dell'Oratorio**

*Allo studio una settimana educativa nella primavera 2015*

**50° di fondazione della Parrocchia**

*Solenne Celebrazione con il Vescovo di Brescia*

*Allo studio la pubblicazione di un volume nel 2016*

*Lasciamoci provocare da una scritto di un "vecchio" e "stimatissimo" parroco*

## Come siamo cresciuti in questi 35 anni?

Sabato primo dicembre, il nostro vescovo mons. Luigi Morstalbini consacrerà la nostra chiesa parrocchiale, o per usare un termine più appropriato, ne farà la dedizione.

Costruita 70 anni fa come santuario del Sacro Cuore, espressione viva dell'amore

che i Comboniani da sempre nutrono per il Cuore di Cristo, è rimasta "Santuario" fino all'erezione della nostra parrocchia nel 1966. Nulla è cambiato esternamente, ma molto è cambiato nel suo essere a servizio di: ha cessato di essere una chiesa di tutti e di nessuno, (come abitualmente è un Santuario), ed è diventata la chiesa - luogo - di una parrocchia impegnata a crescere in tutti gli aspetti della sua vita comunitaria.

In altre parole è diventata la chiesa dove la nostra comunità vive in modo permanente ed esclusivo, i momenti tipicamente "suoi", quelli che la costituiscono "chiesa": l'ascolto della parola

di Dio, la preghiera la vita sacramentale. Infatti è qui, in questa "casa del Padre" che nel battesimo rinascono i nostri bambini alla volta di Dio, è qui dove i nostri giovani si decidono per Gesù Cristo nel loro matrimonio, è qui dove affidiamo al Signore i nostri peccati perché sacramentalmente li perdoni, ed è qui, alla fine dove i nostri morti sostano perché noi li possiamo restituire a Dio.

Tappa dopo tappa, in questa chiesa nasce, cresce e si esprime la vita religiosa individuale e comunitaria di tutti noi. Per questo è la "nostra" chiesa. Nonostante tutto questo, però è legittima una duplice domanda: che cosa significa, in concreto, consacrare una chiesa? E, perché non è stata consacrata prima?

"Consacrare" una persona, una cosa, un luogo, significa dedicarlo, riservarlo a Dio. Se una persona è consacrata lo è perché riservata a Dio nel suo essere, se un luogo, una cosa è consacrata, lo è perché è riservata a Dio nel suo uso.

Perciò consacrare una chiesa vuol dire riservare esclusivamente e permanentemente da parte di una comunità, di cui il vescovo è pastore e sacerdote, un edificio al culto.

Quand'è che due persone "mettono su casa?" quando sono famiglia. Altrettanto, quand'è che una comunità "mette su chiesa?" quando è già comunità almeno



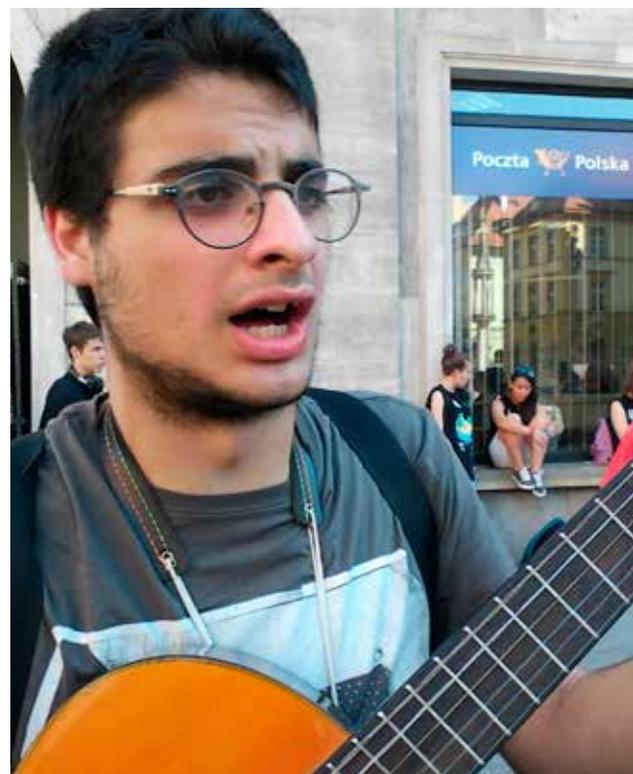
## *Il Signore chiama ancora: un nuovo seminarista della nostra comunità*

Mi presento, mi chiamo Matteo, ho vent'anni e sono il quarto di dieci fratelli. Lunedì 30 giugno di quest'anno ho finito le scuole superiori e mille porte, mille occasioni di studio mi si sono presentate, mi sono sentito grande e libero. Proprio grazie a questa libertà ho ritenuto giusto interrogarmi riguardo a cosa Dio avesse in progetto per me. Nella mia vita tante cose ho fatto di testa mia, molte volte, forse troppe, ho escluso la volontà di Dio, ho portato avanti la mia vita come se non esistesse, ma lui sempre mi ha richiamato, sempre mi ha amato come un padre perdonandomi anche quando nemmeno io ne sarei stato capace. Dio ha sempre operato il meglio per me e quindi come non fidarsi di Lui? Grazie all'intercessione dello Spirito San-

to ho affidato la mia vita al Signore ed Egli mi ha chiamato a seguirlo dall'altra parte del mondo. Lunedì 27 ottobre entrerò nel seminario Redemptoris Mater di Toronto e per quanto possa essere una scelta che razionalmente spaventa, io per la prima volta nella mia vita mi sento in pace perché sto nella storia in cui Dio ha voluto situarmi affinché si realizzi il suo progetto perfetto d'amore.

Tutto questo è stato possibile grazie alla Chiesa che attraverso il catechismo fatto in parrocchia e al Cammino Neocatecumenale mi ha formato, mi ha tenuto in grembo come una madre misericordiosa. Vi chiedo una preghiera per me, ma anche per la mia famiglia perché possa sempre fare la volontà di Dio. La Pace.

*Matteo Bertozzi*



come impegno, come sforzo.

Però per capire meglio il significato della consacrazione dobbiamo partire da un dato di fede molto semplice e chiaro. È questo: tempio vivo di Dio è innanzitutto Gesù Cristo, "perché in Lui abita, corporalmente la Divinità" (col. 2,9), ciò vuol dire che ogni tempio fatto da noi credenti rimanda necessariamente al tempio unico e vero: Gesù Cristo. Dedicare a Lui la nostra chiesa è affermare solennemente che Gesù Cristo è il centro della nostra vita personale e comunitaria. Qui Lui ha la sua cattedra dove è unico maestro, qui ha il suo altare dove è sacerdote sommo e Vittima, qui, nella sua comunità, Egli compie i gesti che salvano. Proprio per questa presenza consacratoria, la comunità che è la chiesa nella quale Egli vive e opera, è essa stessa tempio di Dio, di cui ognuno di noi è pietra viva. "Consacrare" la nostra chiesa vuol dire fare di questo edificio un "segno" visibile di ciò che noi siamo: "la Chiesa pellegrina sulla terra e l'immagine della Chiesa già beata in cielo". La preghiera della dedizione e il prefazio della messa tornano con insistenza su questi concetti.

"Consacrare" la nostra chiesa vuol dire impegnarsi a testimoniare di fronte a tutti che la chiesa del Sacro Cuore, situata in Viale Venezia, c'è perché c'è una comunità viva che lì dentro nasce e cresce e, fuori di lì, vive la sua vocazione cristiana. Sembra che possa essere questo il momento di consacrare la nostra chiesa non solo perché ci si presenta l'occasione di dedicare l'altare rimesso a nuovo, ma

perché, dopo quasi vent'anni di vita parrocchiale, la nostra comunità locale, pur essendo ancora lontana dalla perfezione che cerca, ha una certa sua maturità ecclesiale.

D'altronde siamo convinti che la consacrazione di una chiesa, non è un traguardo d'arrivo, ma è semplicemente una tappa, meglio un punto di partenza rinnovato nel sempre difficile cammino del nostro "crescere insieme".

Se c'è un edificio dove il vangelo è annunciato e i gesti di Cristo sono perpetuati, è perché c'è una comunità impegnata a tradurre il vangelo nella vita e a condividere con Cristo i suoi gesti che salvano. Far rifiorire questa coscienza è il nostro impegno principale. ... Un pensiero, alla fine, voglio offrirlo con umile insistenza a quanti in questa chiesa

hanno vissuto nel passato momenti felici, ma non per risvegliare in loro effimeri sentimenti, quanto, piuttosto, per invitarli a riprendere un colloquio con Gesù Cristo nella sua Chiesa che forse, le difficoltà della vita, le delusioni e le amarezze, la fatica del credere e non raramente, il nostro cattivo esempio, può aver reso loro difficile.

*Padre Andrea Polati  
Novembre 1979*



## Chiusura del sinodo straordinario dei vescovi sulla famiglia

Si è chiuso il sinodo straordinario sulla Famiglia con la produzione di un documento "Relatio synodi" che sarà la base di discussione ed approfondimento nelle conferenze episcopali in preparazione al sinodo sulla famiglia che si terrà l'anno prossimo. I temi in discussione sono stati tanti ed impegnativi, alcune discussioni sono state riportate dalla stampa. Non vorrei cercare di fare una sintesi impossibile di quel documento, credo invece importante riportare alcuni stralci del discorso del Santo Padre a chiusura del sinodo perché il Santo Padre, pur facendo riferimento diretto al "clima" del sinodo, offre ad ognuno di noi una indicazione sul modo con il quale da Cristiani dobbiamo affrontare anche i temi più "delicati" e in questo contesto, cosa voglia dire essere Chiesa.

Questi pensieri mi paiono particolarmente significativi per noi, che in questo dicembre abbiamo celebrato l'anniversario della consacrazione della "nostra" chiesa.

### Discorso di Papa Francesco per la conclusione del sinodo dei vescovi

[...] Potrei dire serenamente che - con uno spirito di collegialità e di sinodalità - abbiamo vissuto davvero un'esperienza di "Sinodo", un percorso solidale, un "cammino insieme".

Ed essendo stato "un cammino" - e come ogni cammino, ci sono stati dei momenti di corsa veloce, quasi a voler vincere il tempo e raggiungere al più presto la meta; altri momenti di affaticamento, quasi a voler dire basta; altri momenti di entusiasmo e di ardore.

[...] E poiché essendo un cammino di uomini, con le consolazioni ci sono stati anche altri momenti di desolazione, di tensione e di tentazioni, delle quali si potrebbe menzionare

qualche possibilità:

- una: la tentazione dell'irrigidimento ostile, cioè il voler chiudersi dentro lo scritto (la lettera) e non lasciarsi sorprendere da Dio, dal Dio delle sorprese (lo spirito); dentro la legge, dentro la certezza di ciò che conosciamo e non di ciò che dobbiamo ancora imparare e raggiungere. Dal tempo di Gesù, è la tentazione degli zelanti, degli scrupolosi, dei premurosi e dei cosiddetti - oggi - "tradizionalisti" e anche degli intellettualisti.

- La tentazione del buonismo distruttivo, che a nome di una misericordia ingannatrice fascia le ferite senza prima curarle e medicarle; che tratta i sintomi e non le cause e le radici. È la tentazione dei "buonisti", dei timorosi e anche dei cosiddetti "progressisti e liberalisti".

- La tentazione di trasformare la pietra in pane per rompere un digiuno lungo, pesante e dolente (cf. Lc 4,1-4) e anche di trasformare il pane in pietra e scagliarla contro i peccatori, i deboli e i malati (cf. Gv 8,7) cioè di trasformarlo in "fardelli insopportabili" (Lc 10, 27).

- La tentazione di scendere dalla croce, per accontentare la gente, e non rimanerci, per compiere la volontà del Padre; di piegarsi allo spirito mondano invece di purificarlo e piegarlo allo Spirito di Dio.

- La tentazione di trascurare il "depositum fidei", considerandosi non custodi ma proprietari e padroni o, dall'altra parte, la tentazione di trascurare la realtà utilizzando una lingua minuziosa e un linguaggio di levigatura per dire tante cose e non dire niente! Li chiamavano "bizantinismi", credo, queste cose...

Cari fratelli e sorelle, le tentazioni non ci devono né spaventare né sconcertare e nemmeno scoraggiare, perché nessun discepolo è più grande del suo maestro; quindi se Gesù è stato tentato - e addirittura chiamato Beelzebub (cf. Mt 12, 24) - i suoi discepoli non devono attendersi un trattamento migliore.

Personalmente mi sarei molto preoccupato e rattristato se non ci fossero state queste ten-

tazioni e queste animate discussioni; questo movimento degli spiriti, come lo chiamava Sant'Ignazio (EE, 6) se tutti fossero stati d'accordo o taciturni in una falsa e quietista pace.

[...]E questa è la Chiesa, la vigna del Signore, la Madre fertile e la Maestra premurosa, che non ha paura di rimbocarsi le maniche per versare l'olio e il vino sulle ferite degli uomini (cf. Lc 10, 25-37); che non guarda l'umanità da un castello di vetro per giudicare o classificare le persone.

Questa è la Chiesa Una, Santa, Cattolica, Apostolica e composta da peccatori, bisognosi della Sua misericordia. Questa è la Chiesa, la vera sposa di Cristo, che cerca di essere fedele al suo Sposo e alla sua dottrina. È la Chiesa che non ha paura di mangiare e di bere con le prostitute e i pubblicani (cf. Lc 15). La Chiesa che ha le porte spalancate per ricevere i bisognosi, i pentiti e non solo i giusti o coloro che credono di essere perfetti! La Chiesa che non si vergogna del fratello caduto e non fa finta di non vederlo, anzi si sente coinvolta e quasi obbligata a rialzarlo e a incoraggiarlo a riprendere il cammino e lo accompagna verso l'incontro definitivo, con il suo Sposo, nella Gerusalemme Celeste.

Questa è la Chiesa, la nostra madre! E quando la Chiesa, nella varietà dei suoi carismi, si esprime in comunione, non può sbagliare: è la bellezza e la forza del *sensus fidei*, di quel senso soprannaturale della fede, che viene donato dallo Spirito Santo affinché, insieme, possiamo tutti entrare nel cuore del Vangelo e imparare a seguire Gesù nella nostra vita, e questo non deve essere visto come motivo di confusione e di disagio.

a cura di Marco Zampiceni

Per la lettura completa dei documenti citati rimando al sito del Vaticano [W2.vatican.va](http://W2.vatican.va) (sono entrambi presenti nelle pagine dedicate al "Sinodo dei vescovi 2014" nella sezione del giorno 18-ottobre 2014)

#### In particolare:

"Relatio synodi"

<http://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2014/10/18/0770/03044.html>

Discorso di Papa Francesco

#### Filmato

<http://synod14.vatican.va/content/sinodo/it/sinodo2014/events/event.dir.html/content/sinodoevents/it/2014/10/18/discorsointegrale-delpapaperlaconclusionedelsinododeivescovi.html>

#### Testo:

<http://synod14.vatican.va/content/sinodo/it/sinodo2014/events/event.dir.html/content/sinodoevents/it/2014/10/18/b771.html> )



## Giovedì 18, venerdì 19 e sabato 20 settembre

L'ormai tradizionale torneo di "Basket sotto le stelle" è iniziato giovedì 18 con la semifinale senior.

Venerdì 19 giornata dedicata al basket giovanile. Buona la partecipazione, anche se nel pomeriggio la pioggia ha in parte limitato le attività.

Sabato 20 le partite sono iniziate durante il pomeriggio per il "trofeo minibasket aquilotti": tante le squadre in competizione. Durante la sera si sono disputate le finali del torneo senior, mentre fuori dal campo da gioco, i gonfiabili hanno intrattenuto i bambini.

Tante le persone che hanno deciso di passare le ultime sere d'estate in compagnia, soprattutto per la presenza dello stand gastronomico, che come sempre ha accompagnato le tre serate.

Grazie ai volontari che hanno collaborato per la buona riuscita delle giornate.

## Giovedì 25 settembre

Presso la parrocchia delle Due Sante, incontro zonale tenuta dal dott. Massimo Gandolfini, sul tema del "Gender: uomo e donna". Salone esaurito e grande preoccupazione per le devianze morali che stanno avanzando nella società.

## Venerdì 26 settembre

Si è tenuta una solenne celebrazione con la benedizione delle statue di Paolo VI e del Buon Pastore da parte di don Claudio. Ha partecipato molta gente e sono intervenuti l'architetto Molgora Stefano (per la parte artistica), il dottor Giacomo Scanzi, direttore del Giornale di Brescia (per la parte storico-culturale) e il dottor Fausto Montini, nipote di Paolo VI (per la parte storico-affettiva).

## Domenica 28 settembre

Apertura dell'anno catechistico con la celebrazione della Santa Messa delle 9.45 presso il nostro oratorio "Daniele Comboni". È stato un momento di grande condivisione e fraternità a cui hanno partecipato moltissime persone. La festa è continuata poi nel pomeriggio, grazie agli animatori che hanno intrattenuto i nostri piccoli bambini con i "giochi dal mondo".

## Mercoledì 1 ottobre

Nel primo giorno del mese missionario, si è tenuta una adorazione eucaristica proposta dal gruppo missionario. Ha offerto la sua testimonianza padre Severino, già parroco della parrocchia dal

1981 al 1988 e ora in missione in Brasile. È stato un bel momento di preghiera e riflessione di inizio dell'anno pastorale.

## Venerdì 10 ottobre

Abbiamo celebrato la festa di S. Daniele Comboni. Il padre Provinciale dei comboniani ha presieduto una solenne celebrazione, al termine della quale tutti sono stati invitati nella "Casa dei padri" per un momento di fraternità.

## Domenica 12 ottobre

Numerosi appuntamenti in questa domenica nella nostra parrocchia; si è te-



nuto l'incontro dei collaboratori nella parrocchia di San Gottardo.

I genitori e ragazzi che si preparano alla Cresima si sono trovati insieme alle catechiste per il loro primo incontro.

Il gruppo Gerusalemme si è ritrovato a camminare e pregare in Maddalena.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE Suor Rosalia ha portato la sua testimonianza di missione in Uganda; grande emozione nelle sue parole. Sul sagrato della chiesa, il gruppo missionario ha organizzato la vendita di oggetti fatti a mano.

## Domenica 19 ottobre

Incontro dei bambini e dei genitori del gruppo Nazareth.

Un gruppo di persone è intervenuta a Roma alla celebrazione per la beatificazione di papa Paolo VI.

Un altro gruppo consistente di famiglie ha partecipato alla marcia della pace Perugia - Assisi.

## Sabato 25 e domenica 26 ottobre

In oratorio si sono tenuti gli incontri per i bambini e i genitori

dei gruppi Betlemme e Giordano.

Sabato sera i ragazzi del Post Cresima si sono riuniti per il Sabato Young; Samuele Mondini ha raccontato la sua esperienza estiva in Brasile.

## Domenica 9 novembre

Incontro dei bambini e i genitori del gruppo Cafarnaon. Giornata di sensibilizzazione del Gruppo San Vincenzo con bancarella benefica proposta sul sagrato.

## Domenica 16 novembre

In oratorio si sono tenuti gli incontri per i bambini e i genitori dei gruppi Gerusalemme.

Sono iniziate le prove del coro dei bambini in vista del Natale.

Abbiamo dato ospitalità ad una manifestazione sportiva: la Winter Trail. La bella giornata, dopo settimane di pioggia, ha favorito la bella riuscita della manifestazione che è stata molto partecipata.

## Sabato 22 e domenica 23 novembre

La Solennità di Cristo Re dell'Universo è stata celebrata con grande solennità.

Anche in questo fine settimana si sono tenuti gli incontri per i bambini e i genitori dei gruppi Betlemme ed Emmaus. Al Sabato Young è intervenuto Francesco del Gruppo Giovani della San Vincenzo, seminando entusiasmo.

## Domenica 30 novembre

Mons Gianfranco Mascher, Vicario Generale della Diocesi, ha presieduto la celebrazione di ringraziamento per il 35<sup>mo</sup> anniversario di dedizione della nostra Chiesa Parrocchiale. La corale parrocchiale ha aggiunto delle bellissime note di gioia e di sacralità.



## UNA GIORNATA MOLTO SPECIALE

26 settembre 2014

# Inaugurazione statue della facciata chiesa del Buon Pastore

Quando all'inizio del secolo scorso venne posata la prima pietra di questa chiesa, con molta probabilità non si sapeva ancora quali soggetti avrebbero dovuto es-

tettonico della città e della provincia bresciana tra l'ottocento e il novecento. Un architetto senza laurea, ma con un diritto ad esercitare la professione conseguito sul

La sua attività è intensissima soprattutto nell'edilizia religiosa sia per ampliamenti che per nuove costruzioni: l'ampliamento della Chiesa di Camignone (1881), la nuova chiesa di Borgo Pile (1882-1885), la chiesa parrocchiale di Orzinuovi e la nuova facciata di S.Alessandro inferiore (1891), l'ampliamento della chiesa di Fornaci (1892), la chiesa delle Poverelle in Brescia (1893), la chiesa sussidiaria di Sant'Anna a Rovato, il campanile e l'ampliamento della chiesa di Pedernaga (1894), la chiesa di Lumezzane S. Sebastiano (1895), il monumento al Reden-

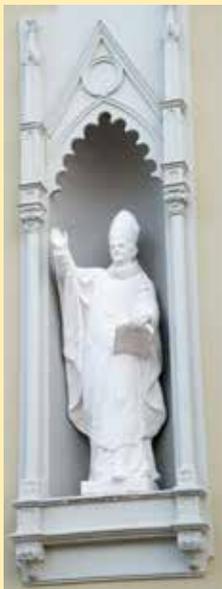


sere rappresentati nelle due nicchie a lato dell'ingresso. Nonostante le varie ricerche eseguite presso gli archivi diocesani e presso l'Istituto dei Padri Comboniani è stato impossibile raccogliere informazioni in merito. Forse appunto neppure lo sapeva il progettista, l'arch. Carlo Melchiotti, nativo di Pompiano (1839) e morto a Brescia nel 1917. Melchiotti è stato senza alcun dubbio uno dei protagonisti dello sviluppo archi-

campo: dopo gli studi tecnici a Milano (5 anni) e il biennio della scuola di Disegno a Brescia, vince il concorso del Genio Militare ove lavora per 32 anni a Milano.



6



## Inaugurata la statua in memoria di Papa Paolo VI

Venerdì 26 Settembre 2014

**Ore 18,00**

Presentazione e Benedizione della Statua di Papa Paolo VI e del Buon Pastore.

Sono intervenuti: dott. Giacomo Scanzi (direttore giornale di Brescia)  
dott. Fausto Montini (nipote di Papa Paolo VI)

**Ore 18,30**

Santa Messa di ringraziamento  
Presieduta da Mons Claudio Paganini

**Note:** il 26 settembre ricorre l'anniversario della nascita di Giovanni Battista Montini (1897), futuro Papa Paolo VI.

E' storicamente provato che nel 1906, il direttore de "Il cittadino", avv. Giorgio Montini, fosse presente alla posa della prima pietra dell'allora Chiesa del Sacro Cuore voluta dai pp. comboniani. Data la vicinanza con l'abitazione dei Montini, si ritiene che il giovane figlio Giovanni Battista, futuro Papa Paolo VI, fosse presente alla cerimonia.

La statua di PP Paolo VI (cm 190) e del Buon Pastore (cm 175) sono state realizzate in pietra dallo scultore vicentino Marinello Romeo e sono state collocate a completamento della facciata della Chiesa Parrocchiale.

È stato distribuito a tutti i presenti il testamento spirituale di Paolo VI "Credo, spero, amo" raffigurato dallo scultore nella mano del Papa bresciano unitamente ai documenti del Concilio Vaticano II.



tore sul monte Guglielmo (1902) e tante tante altre ancora, e ville e istituti religiosi (Canossiane di Ghedi) scuole e uffici comunali.

Tra questi numerosi edifici è importante ricordare la chiesa **intitolata a S. Antonio Abate e alla B. Vergine Addolorata** delle suore canossiane di Mompiano eseguita tra il 1897 e il 1903, in quanto edificio molto simile alla nostra chiesa del Buon Pastore (ex Sacro Cuore), entrambe in neogotico e con uno schema di facciata identico. In quella realizzazione di Mompiano ancora visibile in facciata appaiono tre statue, S. Antonio e due santi, ma poste in alto nella lunetta della copertura, mentre a fianco dell'ingresso sono posizionate due finestre ogivali al posto delle nicchie semicircolari della nostra chiesa. Quasi un ripensamento e un perfezionamento del progetto di pochi anni successivo: la nostra chiesa è una delle ultime opere completate da Carlo Melchioni, un'opera matura che viene realizzata con tecniche costruttive innovative per quel tempo, con ampio uso di strutture in cemento armato insieme alle tecniche tradizionali.

Come spesso è avvenuto nella storia gli edifici ecclesiastici hanno tempi lunghi



di realizzazione e completamente più successivi interventi di modifica segno del tempo in cui vengono realizzati.

Noi non facciamo eccezione:

- benedizione della chiesa del Sacro Cuore - 13 giugno 1909
- benedizione dell'altare della Madonna - dicembre 1910
- completamento dell'altare di S. Giuseppe con le reliquie di S. Ruffino - luglio 1911
- benedizione altare di S. Pietro Claver - aprile 1914
- benedizione del nuovo altare del pre-



sbitorio - ottobre 1927

- posa dell'organo a canne nel 1939 e relativo collaudo nel maggio 1941

E, dopo il passaggio a Parrocchia nel 1961:

- nuovo pavimento e decorazione interna tra il 1974 e il 1978
- nuovo sagrato nel 1994

Oggi, **26 settembre 2014** un altro tassello va al suo posto con la posa e la benedizione delle due statue in pietra di Vicen-



za a completamento della facciata, opere dello scultore Romeo Marinello, (*di Caldogno in prov. di Vicenza, la stessa terra di Roberto Baggio - nota per mons. Claudio Paganini*) che rappresentano il Buon Pastore a destra e il beato Paolo VI a sinistra.

La statua del Buon Pastore si ispira ad un reperto archeologico del VI secolo trovato in Laterano a Roma. La Chiesa Cattolica Italiana l'ha adottata come simbolo. L'originale è stato ritrovato senza gambe, per cui lo scultore Marinello ha voluto allungare l'abito per meglio inserirlo nel contesto della nostra facciata.

La statua di Papa Paolo VI, raffigura il Papa benedicente, che porta nella mano i documenti fondamentali del suo papato e della sua vita: i testi del Concilio Vaticano II da lui ampiamente presieduto e concluso ed il suo testamento spirituale "Credo Spero Amo!".

Quest'intervento si somma ai precedenti senza cancellare nulla della storia passata, ma apportando invece due nuovi segni, specchio del nostro tempo e della nostra identità, un contributo da parte della nostra comunità e dei nostri sacerdoti, una testimonianza di fede bresciana, di rispetto, di devozione e di gioia per la consapevolezza di aver concluso un altro capitolo importante nella storia della nostra chiesa.

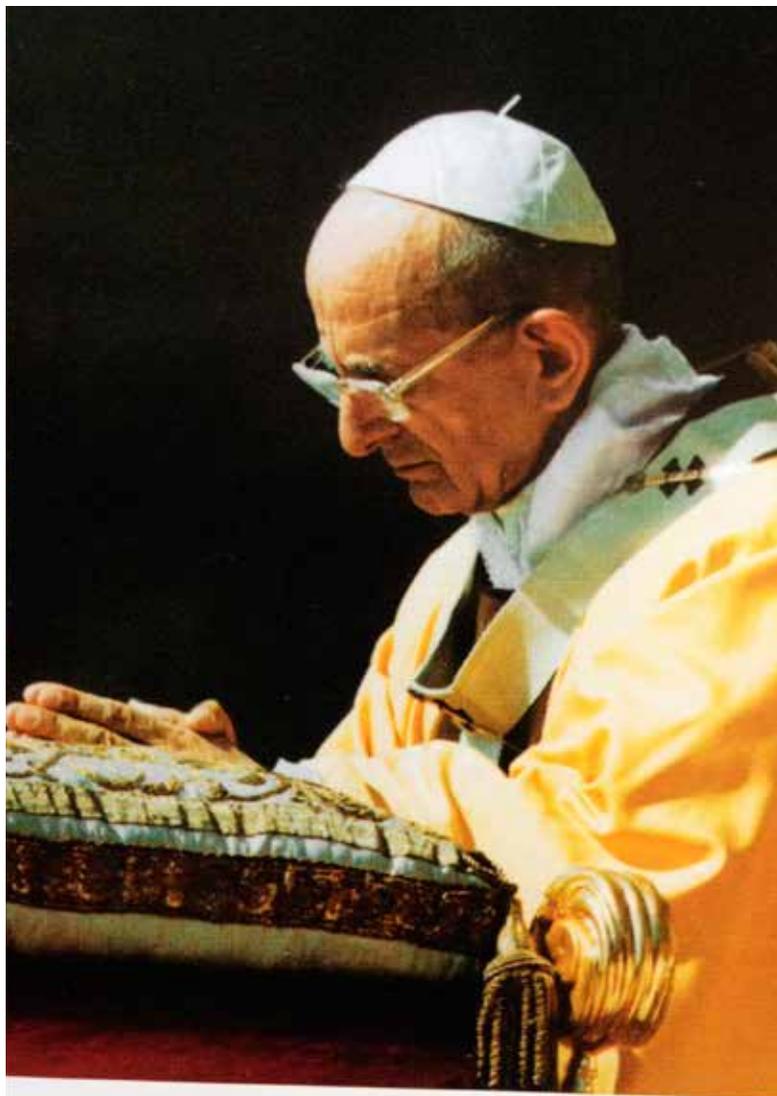
*Stefano Molgora*



## APPROFONDIMENTI

Un'approfondimento dello stupendo testamento spirituale di Paolo VI

# Credo, spero, amo



*Paulus P.P. VI-*

Saper leggere i segni del tempo per poter capire la storia che viviamo, dovrebbe essere prerogativa di ogni credente. Purtroppo, molto spesso, non è così ed ecco perché oggi ci stupisce scoprire la grandezza della testimonianza di fede e di vita di Giovanni Battista Montini: Paolo VI.

Un vecchio adagio recita 'meglio tardi che mai', ed è vero, ma quanto tempo è dovuto passare per conoscere la statura di questo grande pontefice che governò la Chiesa in anni particolarmente difficili. Come tutti i profeti non è stato capito subito, ma il bene seminato ha dato e continua a dare frutto e oggi vediamo quale grande cammino ha compiuto la Chiesa sotto la sua guida illuminata.

Ma lasciamo ad altri il compito di scrivere di lui: storici, cronisti, letterati, amici, biografi...Noi vorremmo rileggere alcuni passi del suo testamento sui quali soffer-

io avessi offeso, non servito, non abbastanza amato.

6) ...ai giovani, ai sofferenti, ai poveri, ai cercatori della verità e della giustizia, a tutti la benedizione del Papa che muore.

7) ...professo solennemente la nostra fede, dichiaro la nostra speranza, celebro la carità che non muore, accettando umilmente dalla divina volontà la morte che mi è destinata...

8) Mi propongo di morire povero, i funerali: siano pii e semplici. La tomba amerei che fosse nella vera terra

9) ...sul Concilio...si veda di condurlo a buon termine e si provveda ad eseguirne fedelmente le prescrizioni. Sul mondo: non si creda di giovargli assumendone i pensieri, i costumi, i gusti, ma studiandolo, amandolo, servendolo.

10) chiudo gli occhi su questa terra dolorosa, drammatica e magnifica, chiamando ancora una volta su di essa la divina Bontà.

marci a meditare.

1) *fisso lo sguardo verso il mistero della morte...con umile e serena fiducia.*

2) *dinnanzi alla morte Signore ti ringrazio che mi hai chiamato alla vita.*

3) *ora che la giornata tramonta, e tutto finisce e si scioglie di questa stupenda e drammatica scena temporale e terrena, come ancora ringraziare te, o Signore, dopo quello della vita naturale, del dono anche superiore della fede e della grazia in cui alla fine unicamente si rifugia il mio essere superstite?*

4) *siano salutati e benedetti tutti quelli che io ho incontrati nel mio pellegrinaggio terreno.*

5) *Il pensiero si volge indietro e si allarga e ben so che non sarebbe felice questo commiato se non avesse memoria del perdono da chiedere a quanti*

Credo, Spero, Amo, con queste parole termina il suo testamento e con queste parole possiamo riflettere sul nostro essere cristiani oggi: la vita, la morte, l'eternità; il valore del perdono, il rapporto con gli altri, la responsabilità personale, nel

“ la vita, la morte, l'eternità; il valore del perdono, il rapporto con gli altri, la responsabilità personale, nel rispetto delle realtà create”

rispetto delle realtà create; la riconoscenza per i doni ricevuti, il valore la bellezza della vita anche nei momenti difficili...l'umiltà, la povertà, la fede e verificare come e in che misura coltiviamo questo dono affinché metta in noi radici sempre più profonde.

Ci siamo lasciati alle spalle il mese di Novembre con il ricordo di chi ci ha preceduto e ci prepariamo all'Avvento, la grande attesa e il nostro sarà vero Natale se sapremo offrire al Bambino che nasce la nostra povertà, la nostra preghiera e il nostro grazie per volerci tanto bene.

*Pina Scaglia*



**I lavori di collocazione della statua di Paolo VI posta sulla facciata della Chiesa**

## Pacem et Bonum

A cento anni dallo scoppio della prima guerra mondiale, domenica 19 ottobre 2014, si è svolta la Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fraternità.

Hanno partecipato centomila (!!!) persone, 525 città di tutte le regioni italiane, 115 scuole, 275 enti locali, 478 associazioni. Tantissimi giovani e giovanissimi, certo non avari di sorrisi e di allegria, chi saltellanti attorno ai papà e mamme, chi – i più grandicelli – in gruppo quasi a rivendicare una sorta di “adulta” indipendenza. C'erano anche persone con disabilità, a dare voce alla pace e a tutti quelli che la pace non sempre ce l'hanno.

Un popolo in cammino, dietro – come tradizione – alla grande bandiera arcobaleno, al motto scelto per quest'anno “Cento anni di guerre bastano”. E ricco della benedizione solenne giunta da Papa Francesco per la “diffusione della cultura della solidarietà, ispirata ai valori morali e al servizio della persona umana del bene comune”.

C'eravamo anche noi, colorita e festante squadra di famiglie della Parrocchia del Buon Pastore, con una cinquantina di partecipanti a rappresentare tre generazioni, nonni, genitori e figli, quest'ultimi manco a dirlo a fare la parte del leone in termini di entusiasmo e... decibel!

Alle 9 del mattino, via! Ed ecco i gonfaloni delle città presenti, le bandiere, gli striscioni, i carri, i chioschi ed i ristori lungo tutti i 23 chilometri del percorso.

dalla Porziuncola, Francesco inviò i primi frati ad annunciare la pace.

Questi ultimi chilometri del percorso che uniscono la Basilica di Santa Maria degli Angeli con le Basiliche di San Francesco in Assisi, sono costituiti dalla rettilinea

accorge che la stiamo perdendo. Abbiamo marciato il 19 ottobre contro la Terza guerra mondiale denunciata dal Papa, Francesco come il Santo di Assisi: la nostra presenza per testimoniare, insieme a Francesco, il pericoloso tentativo di rile-



via francigena, ricostruita con mattoncini rossi che – in una duplice fila – recano i nomi delle migliaia di benefattori che ne consentì la ricostruzione. La “Strada Mattonata”, già presente nell'iconografia di Assisi dal XV secolo, costituisce storicamente il percorso primario degli itinerari francescani.

gittimare la guerra come strumento inevitabile per ottenere la pace.

Cosa rimane di quest'esperienza? Cosa abbiamo riportato a casa, nelle nostre famiglie dove è inevitabile che sorgano conflitti? Tra marito e moglie, genitori e figli, fratelli e sorelle. A volte si tratta di cose banali, facilmente risolvibili, altre volte di questioni serie e potenzialmente distruttive. In questi giorni abbiamo vissuto la “festa della pace”, ma è una festa che va pensata, desiderata, costruita ed organizzata. E quale miglior cosa se non prendere quale manuale di “istruzioni per l'uso” il Vangelo e porlo come metro di misura del nostro agire quotidiano? Per porre fine ad abitudini comportamentali controproducenti, per evitare spirali negative, per imparare



A 5 chilometri dal centro di Assisi, troviamo la Basilica di Santa Maria degli Angeli edificata a contenere la chiesetta della Porziuncola, riparata da San Francesco dopo la sua vocazione. Proprio a partire

Perché ritrovarsi a rincorrere l'idea di pace? Le ultime generazioni non sanno nemmeno cosa sia la guerra per non averla vissuta direttamente e forse la pace è data talmente per scontata che non ci si

“ Abbiamo marciato il 19 ottobre contro la Terza Guerra Mondiale denunciata da Papa Francesco ”

che cosa significhi confessare un peccato commesso, perdonare un torto ricevuto, riconciliarsi l'uno con l'altro e dialogare in modo costruttivo per rafforzare le relazioni ed incoraggiare la pace.

Ugo e Paola Tiboni

## AVVENTO 2014

### IL TEMPO DELLA CARITÀ

#### Domenica 14 dicembre 2014

Durante la S. Messa delle 9,45 verranno raccolti gli alimenti per i poveri della nostra parrocchia ed in particolare suggeriamo: olio – scatolette di carne – zucchero – scatolette di tonno – latte – pasta.

*N.B. solo viveri, non servono giocattoli.*



### IL TEMPO DELLA PREGHIERA

#### Domenica 30 novembre

Ore 17,30 Esposizione eucaristica.

Preghiera con canto del Vespro e piccola catechesi.

Ore 18,30 Santa Messa

#### Domenica 7 dicembre

Ore 17,30 Esposizione eucaristica.

Preghiera con canto del Vespro e piccola catechesi.

Ore 18,30 Santa Messa

#### Domenica 14 dicembre

Ore 16,00 Canti di Natale a cura dei nostri bambini

Ore 17,30 Esposizione eucaristica.

Preghiera con canto del Vespro e piccola catechesi.

Ore 18,30 Santa Messa

#### Domenica 21 dicembre

Ore 17,30 Elevazione Musicale.

Ore 18,30 Santa Messa

### ELEVAZIONE SPIRITUALE

con canti Sacri e Natalizi

#### Domenica 14 dicembre ore 16,00

a cura dei nostri bambini

#### Domenica 21 dicembre ore 17,30

a cura della nostra corale



### IL TEMPO DELL' ATTESA

#### Giovedì 11 dicembre

Ore 16,30 per i ragazzi

#### SOLENNI VEGLIA DELLA LUCE

*La Veglia della Luce si tiene in un giorno diverso da quello del catechismo dato che gli incontri del mese di dicembre sono pochi.*

*Aspettiamo tutti i bambini e i ragazzi per la celebrazione natalizia e per gli scambi di auguri*

### IL TEMPO DELLA RICONCILIAZIONE

#### Martedì 9 dicembre

Alle ore 15,15 per il Gruppo Emmaus

Alle ore 16,45 per il Gruppo Gerusalemme

**Lunedì 15 dicembre** alle ore 10,30 nel ritiro anziani

**Giovedì 18 dicembre** alle ore 20,45 per giovani e adulti

**Domenica 21 dicembre** durante le Sante Messe

**Mercoledì 24 dicembre** dalle ore 9,00 alle 12,00

**Mercoledì 24 dicembre** dalle ore 15,00 alle 19,00

**Mercoledì 24 dicembre** dalle ore 23,15

**Giovedì 25 dicembre** durante tutte le Sante Messe

## NATALE 2014

### È Natale

È Natale  
ogni volta che sorridi a un fratello  
e gli tieni la mano.

È Natale  
ogni volta che rimani in silenzio  
per ascoltare l'altro.

È Natale  
ogni volta che spero  
con quelli che disperano.

È Natale  
ogni volta che riconosci con umiltà  
i tuoi limiti e le tue debolezze.

È Natale  
ogni volta che permetti al Signore di rinascere in te  
e poi lo doni agli altri.

*(S. Madre Teresa di Calcutta)*

### Andiamo fino a Betlemme

Andiamo fino a Betlemme, come i pastori.  
L'importante è muoversi.

E se invece di un Dio glorioso  
ci imbattiamo nella fragilità di un bambino,  
non ci venga il dubbio di aver sbagliato il percorso.

Il volto spaurito degli oppressi,  
la solitudine degli infelici,  
l'amarezza di tutti gli uomini della Terra,  
sono il luogo dove Egli continua  
a vivere in clandestinità.

A noi il compito di cercarlo.  
Mettiamoci in cammino senza paura.

*don Tonino Bello*



Inviaci la fotografia  
del tuo presepe alla mail  
[info@buonpastore.brescia.it](mailto:info@buonpastore.brescia.it)  
oppure porta la  
fotografia in segreteria  
e la proietteremo  
in Chiesa su  
schermo gigante  
o la pubblicheremo  
sul sito  
[www.buonpastore.brescia.it](http://www.buonpastore.brescia.it)

Un racconto per prepararci a incontrare Gesù.

## L'appuntamento

C'era una volta un Santo buono, davvero molto buono, che si chiamava Dimitri. Un giorno mentre pregava, Gesù gli disse: "Mio caro Dimitri, oggi voglio incontrarmi con te. Troviamoci al piccolo santuario della Santissima Trinità, sulla strada per Kiev, a mezzogiorno." Figuratevi la gioia del buon Dimitri! Non si prese neanche il mantello e partì di corsa.



Camminava in fretta, con il cuore che batteva forte, perché aveva un appuntamento con Dio.

La strada che portava al santuario era sconnessa e non gli era mai sembrata così lunga.

Improvvisamente si imbatté in un carrettiere che si affannava inutilmente a riportare sulla strada il suo carro che si era semirovesciato nel torrente che fiancheggiava la strada. Da solo il pover'uomo

non ci sarebbe mai riuscito. "Devo fermarmi ad aiutare questo pover'uomo in difficoltà o far finta di niente e proseguire per arrivare al mio unico e imperdibile appuntamento? Dopotutto carrettieri in difficoltà ne incontrerò ancora. Ma mancare all'appuntamento con Dio sarebbe gravissimo. Non mi capiterà mai più nella vita!" Era veramente incerto su cosa fare. Fu il suo cuore a decidere. Dimitri si fermò e si affiancò al carrettiere, appoggiò anche lui le spalle al carro. Sbuffando e sudando i due riuscirono a riportare sulla strada il carro. Appena il carro fu sulla strada, Dimitri ripartì di corsa verso il suo appuntamento, il suo incontro con Dio, senza neppure fermarsi ad ascoltare i ringraziamenti del carrettiere. Ma quando, stanco e ansimante, arrivò nel posto convenuto per l'incontro, Dio non c'era. Forse, stanco di aspettarlo, se n'era andato.

Con il cuore spezzato per la delusione, Dimitri si accasciò piangendo sul ciglio della strada. Dopo un po' passò di là il carrettiere, che vedendolo così abbattuto si fermò, si sedette sull'erba accanto a lui, trasse dalla bisaccia un pane, lo divise in due e gliene porse metà mormorando: "Dimitri...". Con l'animo in subbuglio davanti a quel pane spezzato, Dimitri capì. Abbracciò l'uomo commosso: "Gesù mio, eri tu! Eri tu il carrettiere! Mi eri venuto incontro..."

Tratto da Dossier catechista dicembre 2014

## Natale per ammalati

Vi invitiamo a segnalare in Parrocchia il nominativo e l'indirizzo della persone malate o anziane che non possono partecipare alla vita liturgica della comunità. Sia Sr. Maria Rosa, come pure don Claudio per chi deve anche confessarsi, sono disponibili a portare l'Eucarestia a quanti lo desiderano.



## Libri consigliati

Giancarlo Bruni

**Pellegrini in cerca di senso**

QIQAION € 16.00

...attingendo a vasta pluralità di fonti e di riferimenti culturali, l'autore monaco della comunità di Bose, conduce il lettore in un viaggio verso la scoperta della verità che ci abita.

Henri J. M. Nouwen

**Il discernimento - Leggere i segni della vita quotidiana**

QUERINIANA € 23.00

Dio ci parla sempre e in molti modi e queste pagine insegnano a leggere i segni della sua guida nei libri a cominciare dalla Bibbia, nella natura, nelle persone e negli avvenimenti.

Pier Francesco De Robertis

**Le pecore di Bergoglio**

EMI € 13.00

Se si vuole capire papa Francesco, bisogna scoprire chi era il Cardinale Bergoglio.

Valeria Martano

**L'abbraccio di Gerusalemme**

PAOLINE € 14.50

La possibilità e la ricerca di un'unità fra le fedi cristiane ha inizio nel lontano 1964 con l'abbraccio fra Paolo VI e il patriarca Athenagoras.

Fabio Zavattaro

**Stile Bergoglio effetto Francesco**

SAN PAOLO € 9.90

...pontefice, pastore che ha fatto dell'umiltà e dell'essere a servizio, le cifre del suo pontificato.

A.Barban G.Di Santo

**Il vento soffia Dove vuole: confessioni di un monaco**

RUBBETTINO € 10.00

...ospitalità e accoglienza, essere ospitati e farsi accogliere, imparare il linguaggio dell'altro...presentare il vangelo non come vetrina ma come una forma di vita.

Ernesto Borghi

**Iniziare a leggere la Bibbia**

CITTADELLA € 3.50

Un piccolo libro che vuol essere il filo di Arianna nella lettura della Bibbia, il più diffuso dei libri ma non il più letto.

## A Natale puoi... dare una mano a chi vuoi tu!

Allegato al bollettino parrocchiale o sui banchi della Chiesa, in questo periodo troverete delle "strane" buste con scritto **A natale puoi ...**

Lo scopo è certamente quello di chiedere un aiuto (e sono tantissime le necessità di questi tempi). Ma noi abbiamo provato ad aggiungere un'attenzione educativa elencando alcune delle tante possibili voci di spesa che una parrocchia deve sostenere.

Non si vuole chiedere più soldi, si badi bene. Ciascuno può dare quello che vuole, se vuole, se può, se lo crede utile. Ma certamente è un modo per responsabilizzare, crediamo, alla vita meno conosciuta di una comunità. Quella economica.



## L'affamato "ci chiede dignità, non elemosina".

Lo ha ricordato Papa Francesco ai partecipanti alla seconda Conferenza internazionale sulla nutrizione, svoltosi a Roma alla sede della Fao: "l'affamato ci chiede dignità, non elemosina".

"Si parla molto di diritti, dimenticando spesso i doveri; forse ci siamo preoccupati troppo poco di quanti soffrono la fame". "E mentre si parla di nuovi diritti - ha osservato -, l'affamato è lì, all'angolo della strada, e chiede diritto di cittadinanza, di essere considerato nella sua condizione, di ricevere una sana alimentazione di base. Ci chiede dignità, non elemosina".

La sfida che si deve affrontare, dunque, è "la mancanza di solidarietà". "Le nostre società - ha detto Papa Francesco - sono caratterizzate da un crescente individualismo e dalla divisione; ciò finisce con il privare i più deboli di una vita degna e con il provocare rivolte contro le istitu-

zioni". "Di fatto - ha ribadito - la solidarietà è l'atteggiamento che rende le persone capaci di andare incontro all'altro e di fondare i propri rapporti reciproci su quel sentimento di fratellanza che va al di là delle differenze e dei limiti, e spinge a cercare insieme il bene comune".

L'elemosina, non sempre rappresenta la soluzione dei problemi di una persona ci ricorda il Papa. Dignità, significa renderlo autosufficiente con un lavoro e una vita decorosa. Recita un proverbio africano: "Se un uomo ha fame non regalargli un pesce, ma insegnargli a pescare."

E se diventa relativamente facile dare un pesce, insegnare a pescare è molto, molto più faticoso ed impegnativo. Per questo dobbiamo guardare con interesse alla proposte che giunge dal Gruppo San Vincenzo: far nascere un centro di ascolto

## S. Vincenzo Parrocchiale Nuovo centro di ascolto

Con il mese di gennaio 2015, è intenzione attivare tutti i giovedì, dalle ore 9,30 alle ore 11,30, presso la Segreteria della nostra Parrocchia (ingresso a destra della chiesa) un Centro di ascolto a cura delle volontarie vincenziane della nostra Parrocchia.

Si intende con questo cercare di aprirsi, con umiltà e disponibilità, alle esigenze e ai problemi dei parrocchiani disagiati: senza limitazioni di età, sesso, etnia, condizione sociale.

Sappiamo che, soprattutto in questi tempi, molte sono le povertà nascoste, quelle imprevedute, quelle che colpiscono chiunque all'improvviso; conosciamo le molte difficoltà dei giovani, degli anziani soli, dei componenti delle famiglie su cui si è abbattuta la malattia o la disoccupazione. La San Vincenzo non ha la bacchetta magica, ma le persone che operano nel gruppo sono dotate della buona volontà e della sensibilità necessarie per accogliere chiunque al meglio, in un ambiente informale e amichevole, e per cercare di aiutare ad affrontare e risolvere i problemi con la migliore serenità possibile.



### *Pellegrinaggio a Roma in occasione della beatificazione di Papa Paolo VI*

Provo, con tanta trepidazione, a scrivere le emozioni, la gioia e la serenità vissuta durante il pellegrinaggio a Roma. Viaggio tranquillo, con canti e preghiere a Maria Immacolata.

Poi, riassunto della vita di Paolo VI e riflessioni del nostro accompagnatore Don Piero.

Arrivo al santuario della Madonna del Divino Amore e S. Messa celebrata dal nostro Vescovo Luciano.

Domenica, giorno tanto atteso, finalmente la beatificazione di Paolo VI.

Ho provato una grandissima trepidazione nel vedere piazza San Pietro, delineata dalle ali del colonnato del Bernini, quasi ad accogliere con un grande abbraccio tutti i pellegrini riuniti per l'importante evento. Cerimonia con momenti di grande emozione, specialmente l'abbraccio fraterno col Papa Emerito Benedetto XVI. La lettura dell'antifona d'ingresso "Io ti invoco, mio Dio: dammi risposta, rivolgimi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera. Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi, proteggimi all'ombra delle tue ali".

Beh, devo confessare che ero talmente emozionata, che per un attimo il mio cuore si è fermato e ho pianto. Un'emozione grande quando hanno scoperto il grande ritratto di Papa Montini. Con le braccia protese verso il cielo come in un grande abbraccio a tutti i fedeli.

Un fragoroso applauso dalla piazza ha chiuso questo giorno, che rimarrà memorabile nella storia e nel cuore di tutti noi.

Grazie Beato Paolo VI, grazie chiesa bresciana, grazie a quanti hanno condiviso con me questa gioia unica e irripetibile.

Romina Rossini



All'Ufficio Ufficio Missionario diocesano sono stati consegnati Euro 1.100 raccolti durante del Sante Messe di domenica 13 ottobre 20124



Ugualmente la bancarelle missionaria promossa e gestita dal Gruppo Missionario parrocchiale ha fruttato Euro 1450



La bancherella promossa dalla conferenza della San Vincenzo parrocchiale ha raccolto € 1.508. Un grazie di cuore per la generosità che sempre la nostra comunità manifesta.

*La giornata missionaria fonte di gioia per molti*

## I ringraziamenti per la generosità della nostra parrocchia

Rev. Mons. Parroco

È con il cuore colmo di tanta riconoscenza, che desidero esprimere il mio grazie per l'invito e l'accoglienza ricevuta da lei e don Pierino, alla vostra chiesa Parrocchiale, lo scorso fine settimana, dove ho potuto condividere la mia esperienza missionaria e constatare il vostro zelo a favore della missione.

Mi ha dato tanta consolazione vedere la vostra chiesa viva e sensibile ai problemi e alle fatiche dei nostri fratelli Africani, che, con speranza operano, nonostante povertà e pericoli, per far conoscere il messaggio che Gesù ci ha donato.

Ho goduto nel vedere la collaborazione fra voi due sacerdoti, mi ha fatto pensare ai fratelli che si vogliono bene! La testimonianza supera le parole.

Il totale delle offerte raccolte è di € 2.270,00. Suor Rosario sarà felice di ricevere questo aiuto e lo stesso sono anche io. Il bene che potrà fare con questo dono, sarà di consolazione per i più poveri e a lode e gloria di Dio.

Grazie ancora e saluti carissimi a lei e a don Pierino

*Suor Rosalia Andreatto*

Rev. Mons. Claudio Paganini,

ci è giunta notizia dell' offerta di 2.270 euro fatta dalla vostra parrocchia tramite la nostra Sorella Rosalia. Ringraziamo voi e tutti della Parrocchia del Buona Pastore per il gesto di generosità verso la gente, soprattutto i più vulnerabili, che ci arrivano in ospedale in cerca di guarigione e di gente che li accolga con umanità. Questo cerchiamo di inculcare al nostro personale: di accogliere tutti con gentilezza e offrire i servizi con un sorriso e con gli stessi sentimenti di Gesù verso i malati. Non è facile, ma vediamo che piano piano qualcuno cerca. In questo momento abbiamo più di 100 bambini ammessi e proprio ora ci è arrivato uno di 10 anni, che soffre di epilessia ed è caduto nel fuoco e si è bruciato un piede. Stiamo cercando di aiutarlo per recuperare questo piede... fortunatamente la sua mamma se ne cura e sta con lui qui in ospedale, ma non hanno cibo o altro. Pensiamo di aiutare anche la mamma e come questo caso ce ne sono altri davanti ai quali non possiamo girare la faccia. Il vostro aiuto ci è arrivato proprio nel momento giusto e lo useremo proprio per aiutare queste situazioni di bambini in condizione di bisogno non solo di cure sanitarie ma anche sociali.

Vi ricordiamo nella preghiera e vi auguriamo ogni bene. Cordiali Saluti,  
Sr. Rosario Marinho

*Suora Missionaria Comboniana*

“ Un grazie di cuore per la generosità di tutti! Dio vi benedica. ”

Nel mese di ottobre, va anche segnalata l'iniziativa molto bella promossa dal Gruppo Missionario e gestita dalla Sig.ra Ester Gasparretto nel fare da guida turistica-spirituale ai gruppi parrocchiali che desideravano conoscere la storia artistica e missionaria raffigurata dai tanti quadri presenti sugli altari.

Personaggi anonimi e sconosciuti hanno trovato volto e storia. Una vera gioia per il cuore. Una grande possibilità per fondare la preghiera sull'esempio di tanti che ci hanno preceduto nel testimoniare il vangelo.



## QUI ORATORIO

*L'oratorio è terra di missione e impegno per tutti*

# Amarcord tra memoria e sogni

Ancora pochi mesi e festeggeremo il 50<sup>mo</sup> anniversario dell'inaugurazione. Tra le cose più sorprendenti che sperimentiamo in questi mesi è l'assoluta mancanza di materiale documentale. Nessuna fotografia di quella giornata. Nessun resoconto di cronaca. Ma neppure nessuno (tra chi ormai ha i capelli bianchi) che si ricordi di quei giorni. Unico documento in archivio è il preventivo spesa e l'attivazione del mutuo, estinto dopo 25 anni, per ripianare il debito da parte della Parrocchia. Chissà perché in pochissimi sanno che né la Curia né i Comboniani provvedono a dare soldi per queste opere. Sono solo i benefattori della comunità a saldare i debiti.

La memoria annaspa nel ravvivare eventi e sacrifici fatti dai nostri genitori per dotare la comunità di una struttura formativa. Ed un popolo senza memoria è un popolo senza futuro!

Basterebbe questo farci balzare dalla sedia del nostro torpore per interrogarci: cosa stiamo facendo per i nostri figli? È sufficiente perché divengano, uomini e donne, persone sagge e ben radicate nei valori? Quali sono le proposte di fede? Catechesi e liturgia, ovviamente. Ma la fede incarnata, che diventa vita quotidiana, ci trova sensibili nel proporre?

Formare un uomo non è molto diverso dal formare un buon cristiano. Richiede investimento di ambienti, progetti e

persone. È su questo che dovremo riflettere in questi mesi ed accentuare i nostri sforzi per educare in futuro i nostri figli. Mi è ben chiaro che l'attività catechetica è a tempo determinato e occupa solo una piccola parte del vissuto; così pure, è evidente che la vita oratoriana è spesso sbilanciata sulla pratica sportiva (esperienza fortemente educativa!) e sugli eventi (esperienze che accentuano la vita comunitaria). Ma è purtroppo un dato sconsolante che non abbia trovato risposte positive alle richieste che ho fatto a molti adulti per attivare nuove collaborazioni e nuove esperienze.

Certamente molto positiva è la presenza di Pietro Ungari, giovane animatore a progetto, che quest'anno cerca di animare e sensibilizzare all'amore verso un luogo significativo e vitale qual è l'oratorio.

È stato sconsolante anche per lui costatare che dopo aver distribuito 400 foglietti per raccogliere i sogni e i desideri (alla Messa di inizio anno oratoriano), a distanza di mesi non sia tornato nulla. Che sia questa una comunità senza desideri? Che questo nostro mondo abbia smesso di sognare perché, tanto ha già tutto? O forse, perché tanto ci pensano gli altri ad essere protagonisti ed impegnarsi, mentre noi stiamo in poltrona tra gli spettatori?

*don Claudio*



## Cantiere oratorio

Diamo alcune informazioni sui lavori svolti per rendere sempre più funzionale e accogliente il nostro oratorio.

### Lavori eseguiti nel 2013

Sistemazione nuovo bar, e aule

Costo intervento € 100.000

### Lavori eseguiti nel 2014

Rifacimento servizi igienici, porte e tinteggiatura e sistemazione pavimento palestra

Costo intervento € 65.000

I lavori del 2013 sono stati saldati completamente da poche settimane grazie alla generosità di alcuni benefattori e tanto lavoro svolto da parte del gruppo eventi, del gruppo sportivo e delle torte delle mamme.

Per il saldo dei lavori del 2104 si procede più lentamente, convinti che la provvidenza non mancherà mai ed avrà i volti ed i nomi più impensabili.



### Le signore delle pulizie

*Ogni giovedì mattina arrivano "zitte zitte", senza che nessuno le veda o le ringrazi, e con tanto olio di gomito, puliscono l'intero Oratorio per dare ai ragazzi un ambiente pulito ed ordinato. A tutte loro (ne mancano alcune nella foto) il più vivo ringraziamento da parte di tutti. E se qualcuno vuole unirsi c'è straccio e spazzettone per tutti.*



*I Bambini del minimasket.*



*Il gruppo eventi, sempre disponibile!*

Iniziate le celebrazioni per festeggiare il 50° del nostro oratori

## Oratorio, un bene per la comunità

Nella S. Messa di inizio anno Oratoriano abbiamo festeggiato il 35mo anno di presenza di don Pierino nella nostra comunità. Tra le curiosità: è il curato in servizio più longevo di tutta la Diocesi (circa 800 preti). Ha avuto ben cinque parroci i cui cognomi iniziano tutti con la "P": Perini, Polati, Prati, Pelizzari e Paganini. E si ricorda sempre proprio tutto! Difficilmente i genitori possono sperare di farla franca bruciando agli incontri! A lui gli auguri più cordiali ed il grazie più vivo per la presenza nella comunità tra i nostri giovani.



## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### Si sono uniti in matrimonio:

Il numero indica la progressione dell'anno 2014

- 16 - Cicogna Francesco e Callea Benedetta (Siena il 27 settembre)
- 17 - Marini Matteo e Lupo Isabella (S. Francesco da Paola - BS - 18 ottobre)

### Sono entrati a far parte della nostra comunità:

Il numero indica la progressione dell'anno in corso 2014

- 14 - Pedrini Vittoria di Gaetano e Piazza Anna (13 settembre)
- 15 - Bonamartini Beatrice di Cesare e di Rossi Eleonora (18 ottobre)
- 16 - Adami Camilla di Daniele e di Belleri Enrica (26 ottobre)
- 17 - Bongiorno Ryan Mattia di Juan Carlos Vimos Pirca e di Bongiorno Franca (15 novembre)
- 18 - Pezzolo de Rossi Tommaso di Lodovico e di Ghezzi Cristina (16 novembre)
- 19 - Campos Vasquez Lucas Jean Pierre di Cesar Alonso Campos Maida e di Karla Vanessa Vasquez Silva (16 novembre)

### Ci hanno preceduto nella casa del Padre:

Il numero indica la progressione dell'anno in corso 2014

- 27 - Garatti Caterina in Silvioli di anni 93 (4 settembre)
- 28 - Molgora Roberto di anni 87 (10 settembre)
- 29 - Lodrini Maria ved. Cola di anni 92 (12 settembre)
- 30 - Giorgi Giancarlo di anni 57 (13 ottobre)
- 31 - Torosani Fulvio di anni 93 (13 ottobre)
- 32 - Lancini Angela ved. Pezzucchi di anni 91 (18 ottobre)
- 33 - Schiavuzzi Ardea ved. Sogno di anni 93 (5 novembre)
- 33 - Caprioli Giulio di anni 74 (27 novembre)



**Dammi il cinque. Così la gioia del piccolo Gabriele durante la Santa Messa d'inizio anno oratoriano**



# Calendario Liturgico

## NOVEMBRE

### Domenica 30 - I di Avvento

Ore 17,30 Adorazione Eucaristica, preghiera, canto del Vespro

## DICEMBRE

### Domenica 7 - II di Avvento

Ore 17,30 Adorazione Eucaristica, preghiera, canto del Vespro

### Lunedì 8 - Solennità dell'Immacolata Concezione

Sante Messe con orario festivo

### Martedì 9

ore 15.00 Riconciliazione gr. Emmaus  
ore 16.30 Riconciliazione gr. Gerusalemme

### Giovedì 11

ore 16.30 Festa della luce per tutti i ragazzi del catechismo

### Domenica 14 - III di avvento

"Giornata della carità": raccolta alimenti per i poveri

Ore 16.00 Canti di Natale dei nostri ragazzi

Ore 17,30 Adorazione Eucaristica, preghiera, canto del Vespro

### Lunedì 15 dicembre:

ore 9.00 Ritiro per gli anziani

### Giovedì 18 dicembre:

ore 20.45 Riconciliazione giovani e adulti

### Domenica 21 - IV di avvento

Ore 17,30 Elevazione spirituale in musica

### Mercoledì 24 - Vigilia di Natale

N.B. non ci sarà la S. Messa vespertina delle ore 18.30 in quanto si celebrerà la S. Messa solenne della mezzanotte.

Ore 23.45: inizio della celebrazione eucaristica della Notte della Natività

### Giovedì 25 - Santo Natale

SS. Messe con orario festivo

### Venerdì 26 - Santo Stefano

Sante Messe ore 8.30 - 9.45 - 18.30

### Domenica 28 - Santa Famiglia

SS. Messe con orario festivo

### Mercoledì 31

Ore 18.30 S. Messa di ringraziamento con canto del "Te Deum"



## GENNAIO

### Giovedì 1 gennaio 2014: Solennità di Maria Madre di Dio

Giornata mondiale della pace: Sante Messe con orario festivo

### Domenica 4 gennaio: Il dopo Natale

SS. Messe con orario festivo

### Martedì 6 gennaio: Epifania

Giornata missionaria dell'Infanzia e Ragazzi

### Domenica 11 Battesimo di Gesù

II incontro per In. Cri. (Cafarnao)

### Martedì 14

I incontro cresimandi

### Domenica 18

III incontro per In. Cri. (Emmaus)

Presentazione

### Sabato 24

IV incontro per In. Cri. (Betlemme)

### Domenica 25

II incontro per In. Cri. (Gerusalemme)

### Martedì 27

II incontro cresimandi

## FEBBRAIO

### Domenica 1 Giornata della vita

II incontro per In. Cri. (Giordano)

### Domenica 8

II incontro per In. Cri. (Nazareth)

### Mercoledì 11 - Madonna di Lourdes

Giornata Mondiale dell'ammalato

Ore 10,00 S. Messa e Unzione degli infermi

### Domenica 15 - SS. Faustino e Giovita

Festa patronale per la città

### Sabato 21

V incontro per In. Cri. (Betlemme)

### Domenica 22

IV incontro per In. Cri. (Emmaus)

### Martedì 24

III incontro cresimandi

## MARZO

### Mercoledì 18 - Le Ceneri

Magro e digiuno

Orario funzioni con imposizione delle ceneri 8,30 - 16,30 - 18,30 - 20,45

### Venerdì 7

Magro. Ore 18.00 Via Crucis

### Domenica 9 - I<sup>a</sup> di quaresima

Vangelo delle tentazioni

## INFO

### Segreteria parrocchiale

Dal Lunedì al Sabato ore 9,00-11,30

Tel. 030 364081

Mail [info@buonpastore.brescia.it](mailto:info@buonpastore.brescia.it)

Sito [www.buonpastore.brescia.it](http://www.buonpastore.brescia.it)

### I nostri sacerdoti



#### Mons. Claudio Paganini

Parroco

Abit. 030 360655

Cell. 346 7009530

Twitter: Monsi\_cp

Facebook: Paganini Claudio

[claudiopaganini@diocesi.brescia.it](mailto:claudiopaganini@diocesi.brescia.it)



#### Don Pierino Zani

Vicario parrocchiale

Abit. 030 364081



#### Don Samuele Battaglia

Presbitero residente

Abit. 030 363759



#### Don Franco Pelizzari

Presbitero residente

Abit. 030 43001

### Numeri utili

Suor Maria Rosa

Cell. 347 4642020

Istituto Comboni

Abit. 030 3760245



### Direttore Responsabile

Paganini Claudio

### Redazione

Assoni Daniele; Cotelli Camilla; Di Rosa Paolo; Gasparetto Donata; Gatti Daniel; Paganini Claudio, Peroni Anna; Scaglia Pina; Zampiceni Marco; Zani Pierino.

### Hanno collaborato a questo numero

Assoni Daniele, Bazzani Cristiano, Bertozzi Matteo, Molgora Stefano, Paganini Claudio, Papa Francesco, Peroni AnnaMaria, Polati Andrea, Rossini Romina, Scaglia Pina, Suor Rosalia Andreotto, Tiboni Paola e Ugo, Zampiceni Marco, Zani Pierino.

### Grafica e impaginazione

Nadir 2.0 - Ciliverghe (Bs)

Registrazione del Tribunale di Brescia

n. 8/2013 del 22 marzo 2013

### Orario Sante Messe

**Feriale: 8.30 - 18.30**

**Prefestivo: 8.30 - 16.30 - 18.30**

**Festivo: 8.00 - 9.45 - 11.00 - 18.30**

Questo notiziario  
"BUON PASTORE"

ti è offerto gratuitamente.

Grazie,

se vorrai contribuire alla spesa.